

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE DEL COMUNE DI MONTEGIORGIO.

(approvato con atto del Consiglio Comunale n° 6 dell'1.04.2014)

Art. 1 - ISTITUZIONE

Il Comune di Montegiorgio istituisce la "Consulta Comunale per l'Ambiente", anche in rappresentanza delle Istituzioni ambientali e degli Enti e/o delle Associazioni ecologiste, ambientaliste, animaliste e tecnico-professionali-ambientali, nonché comitati di cittadini stabilmente costituiti a tutela di interesse diffusi di rilevanza ambientale, associazioni di imprese senza scopo di lucro orientate alla sostenibilità ambientale, operanti nel territorio comunale di Montegiorgio.

La Consulta svolge consultive e di orientamento rispetto all'attività dell'Amministrazione Comunale in tema di tutela ambientale.

La Consulta si attiverà per coinvolgere tutte le forze sociali ed economiche presenti sul territorio al fine di creare una rete locale che assicuri la partecipazione e il coinvolgimento della cittadinanza nella programmazione delle politiche locali ambientali.

La Consulta ha sede a Montegiorgio, provvisoriamente presso l'Assessorato Comunale all'Ambiente, in attesa di individuare una sede definitiva.

Art. 2 - COMPOSIZIONE E ADESIONE

La Consulta è così costituita:

- a) da una rappresentante per ciascun Ente, Associazione, Organizzazione o Comitato di cui all'art. 1, designato dalla rispettiva Associazione. L'adesione dell'Associazione dovrà essere comunicata per iscritto, dal legale rappresentante o responsabile dell'Ente richiedente, al Sindaco e, una volta costituita la Consulta, al Presidente della stessa, indicando anche il rappresentante designato a far parte della consulta. L'adesione è accolta previa valutazione dell'effettiva operatività dell'Ente sul territorio e della corrispondenza dei fini a quelli per cui è istituita la Consulta stessa. In caso di diniego va specificata per iscritto la motivazione e l'Ente richiedente potrà appellarsi all'assemblea della Consulta, una volta costituita. Anche l'assemblea dovrà comunque dare motivazione scritta ai richiedenti per un eventuale diniego alla partecipazione. Sulle richieste di adesione successive all'istituzione della Consulta, l'assemblea si esprime previa acquisizione del parere del Presidente. La richiesta di adesione deve riportare espressamente la clausola di essere a conoscenza che la partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo neanche di rimborso spese ed eventualmente sostenute per la partecipazione. In caso di necessità o altri, il componente designato a partecipare alla Consulta potrà delegare un altro membro dell'Associazione a partecipare in sua vece ad una seduta, sostituendolo appieno nelle sue funzioni. Nel caso di assenza per n. 3 (tre) riunioni di seguito di un componente, si determina la sua automatica decadenza e l'organismo che lo ha espresso dovrà procedere alla sua sostituzione. Nessun membro designato può rappresentare più di un Ente o Associazione.
- b) Dal Sindaco (o suo delegato) che cura anche le fasi iniziali di costituzione della consulta.
- c) Da un componente la Giunta Comunale.
- d) **Un consigliere comunale per ogni gruppo consiliare** regolarmente costituito.
- e) Svolge le funzioni del Segretario della Consulta il rappresentante di un'Associazione di cui al precedente punto a), nominato dal Presidente.

Il Dirigente comunale pro-tempore del Settore Ambiente (o suo delegato) può partecipare ed intervenire alle assemblee della consulta ma senza diritto di voto.

Art. 3 - ATTIVITÀ E FUNZIONI

Costituiscono compiti specifici della Consulta:

- a) essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, Gruppi e cittadini per sviluppare la capacità di comprendere i valori dell'ambiente come bene comune, anche mediante la discussione dei programmi di intervento sulla natura, sul territorio e sul patrimonio ambientale cittadino;
- b) collaborare con l'Assessore Comunale all'Ambiente, in qualità di organo con funzioni consultive, propositive, di studio ed osservazione; a tal fine la Consulta, su richiesta dell'Assessore all'Ambiente, esprime pareri preventivi, e/o predispone relazioni su progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale, che siano trattate dall'Amministrazione Comunale o sottoposte all'esame ed attenzione della stessa. I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte su richiesta dell'Assessore deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia;
- c) redigere pareri ogni qualvolta il Comune (come organo politico e/o tecnico) sia chiamato a trattare argomenti rilevanti dal punto di vista dell'ambiente, della salute pubblica e dello sviluppo del territorio (pianificazione del territorio e richieste, progetti, autorizzazioni, ecc. che abbiano carattere ambientale, all'interno o in deroga della pianificazione). I pareri non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale, tuttavia degli stessi o delle relazioni predisposte deve essere data menzione negli atti deliberativi comunali ai quali si riferiscono per oggetto e materia;
- d) predisporre, di propria iniziativa o su richiesta dell'Assessore Comunale all'Ambiente, relazioni sui progetti, iniziative, programmi e problematiche di carattere ambientale che siano trattate dall'Amministrazione Comunale o sottoposte all'attenzione e all'esame della stessa;
- e) l'Assessore all'Ambiente, su richiesta della maggioranza della Consulta, è tenuto a sottoporre all'attenzione del Sindaco, proposte di atti deliberativi formulati dalla Consulta. Sarà discrezione dell'Amministrazione e/o del Consiglio Comunale valutarne l'adozione;
- f) istituire gruppi di lavoro (Tavoli tematici) su questioni di particolare rilevanza ambientale mediante il coinvolgimento di specifiche e riconosciute professionalità che saranno di volta in volta selezionate dalla Consulta e approvate a maggioranza;
- g) promuovere la reale partecipazione della cittadinanza al governo dell'ambiente, organizzando incontri, dibattiti, convegni;
- h) segnalare problematiche ed emergenze ambientali;
- i) favorire l'adozione della sostenibilità ambientale come principio guida delle attività produttive che si svolgono sul territorio cittadino.

Art. 4 - ACCESSO AGLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Al fine di porre in essere le funzioni e le attività di cui all'articolo precedente, il Presidente (o suo delegato) potrà accedere ed estrarre copia di qualunque atto amministrativo utile alle attività della

Consulta, con richiesta motivata e con modalità analoghe a quelle consentite ai consiglieri comunali secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 5 - FUNZIONAMENTO

La Consulta elegge il Presidente tra i suoi componenti nella prima seduta, con la maggioranza dei voti dei componenti e in tale prima seduta fa proprio il presente Regolamento.

La Consulta si riunisce con la frequenza che il caso richiede, su convocazione del Presidente, il quale formula preventivamente l'Ordine del Giorno, presiede e dirige le relative riunioni, firmandone i verbali unitamente al Segretario (da lui nominato fra i rappresentati delle Associazioni).

In prima istituzione la Consulta è convocata dal Sindaco entro 60 giorni decorrenti dall'entrata in vigore del presente regolamento. Il Sindaco nomina il Segretario verbalizzante della prima seduta fra i rappresentanti delle Associazioni.

È consentita la convocazione in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei componenti.

Tutte le convocazioni, anche quelle straordinarie, sono indette con espressa indicazione dell'Ordine del Giorno, con un preavviso minimo di almeno 5 (cinque) giorni.

Le sedute della Consulta sono validamente costituite allorché sia presente almeno un terzo dei suoi componenti. Le decisioni sono adottate con il consenso dell'assemblea. Qualora ci siano posizioni discordanti in merito a pareri o relazioni essi dovranno essere riportati in ogni caso.

Le sedute sono tenute a porte aperte. È tuttavia facoltà dell'assemblea stabilire se le sedute debbano invece essere chiuse sulla base di valide motivazioni da riportare nel verbale della seduta stessa. La Consulta presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti. Per temi rilevanti la relazione sull'attività potrà avere frequenza maggiore. L'Amministrazione Comunale agevola il funzionamento della Consulta mettendo a disposizione i mezzi (non economici) di cui già dispone e che siano ritenuti indispensabili allo svolgimento dell'attività della Consulta stessa.

Art. 6 - VERBALI DELLE SEDUTE

Di ogni seduta viene redatto un verbale, a cura del componente all'uopo designato dal Presidente. Il verbale contiene l'esposizione sintetica degli argomenti trattati e delle posizioni sviluppatesi nel corso del dibattito nonché il testo integrale delle deliberazioni assunte con il risultato delle votazioni eventualmente effettuatesi. Ciascun componente può chiedere che specifiche dichiarazioni vengano riportate per esteso nel verbale. Tutti i verbali della Consulta dovranno essere pubblicati sul sito web del Comune di Montegiorgio.

Art. 7 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Le variazioni o le modifiche al regolamento della Consulta potranno essere proposte all'Amministrazione Comunale previa approvazione di 1/3 dei componenti della Consulta stessa.

Art. 8 - DURATA DEL MANDATO

Il mandato dei componenti ha durata di cinque anni dalla nomina. Per i componenti rappresentanti eletti il mandato coincide con la durata del Consiglio Comunale.

Art. 9 - PARTECIPAZIONE ALLA CONSULTA

La partecipazione alla Consulta è a titolo gratuito, senza che ciò comporti richiesta alcuna di somme a qualsiasi titolo, neanche di rimborso spese eventualmente sostenute per la partecipazione medesima.

Art. 10 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività delle deliberazioni consiliari di approvazione.